La “Gloria di Dio” e la città degli uomini

LA DIMENSIONE SOCIALE DELL'EVANGELIZZAZIONE

Scorrendo il cap. IV dell’Evangelii Gaudium

Schema:

Il regno di Dio "si fa" nella città

Il bene comune e la pace sociale

Il posto privilegiato dei poveri nel popolo di Dio

A. Annotazioni preliminari
B. I poveri al centro
C. L'economia e la politica
D. Le emergenze

A. Annotazioni preliminari

Il grido
Solidarietà e proprietà privata
Diritti di interi popoli
questione di fedeltà al vangelo

Il grido: il Padre buono desidera ascoltare il grido dei poveri:

«Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. **Sono sceso per liberarlo … Perciò va'! Io ti mando»** (*Es* 3,7-8.10),(187)

dice Gesù ai suoi discepoli: «**Voi stessi date loro da mangiare**» (188)

e ciò **implica**

- sia la collaborazione per risolvere le cause strutturali della povertà

- **sia i gesti più semplici e quotidiani** di solidarietà

di fronte alle miserie molto concrete che incontriamo. (Es. Medico-bambino)

Solidarietà e proprietà privata

- La “solidarietà” richiede una nuova mentalità:
  la vita di tutti prima dell’appropriazione dei beni da parte di alcuni.
- **Il possesso privato dei beni** si giustifica per poterli custodire e accrescere
  in modo che servano meglio al bene comune,

La solidarietà si deve vivere come la decisione di restituire al povero quello che gli corrisponde.
Queste convinzioni e pratiche di solidarietà, quando si fanno carne, aprono la strada ad altre trasformazioni strutturali e le rendono possibili.

Diritti di interi popoli

Si tratta di ascoltare il grido di interi popoli, dei popoli più poveri della terra, perché

«la pace si fonda non solo sul rispetto dei diritti dell’uomo, ma anche su quello dei diritti dei popoli».

Deplorevolmente, persino i diritti umani possono essere utilizzati come **giustificazione di una difesa esacerbata dei diritti individuali** o dei diritti dei popoli più ricchi.

L’attenzione ai poveri e questione di fedeltà al vangelo

n. 190 : passi evangelici

Domande

Il grido
Solidarietà e proprietà privata
Diritti di interi popoli
questione di fedeltà al vangelo

Quale di questi punti mi ha colpito di più?
Quale riesco già a vivere? Dove ho bisogno di imparare?

Come potremmo aiutarci a rendere la Chiesa meno "clericale" al riguardo?

B. I poveri al centro

il posto privilegiato
La stima dei poveri
attenzione spirituale dei poveri

il posto privilegiato dei poveri

Per la Chiesa **l'opzione per i poveri è una categoria teologica**
prima che culturale, sociologica, politica o filosofica.
Dio concede loro «la sua prima misericordia».

Questa preferenza divina ha delle conseguenze: **tutti i cristiani sono chiamati** ad avere «gli stessi sentimenti di Gesù» (*Fil* 2,5).

Ispirata da essa, la Chiesa ha fatto una *opzione per i poveri* intesa come una **«forma speciale di primazia nell'esercizio della carità cristiana**, della quale dà testimonianza tutta la tradizione della Chiesa» 198

La stima dei poveri

Lo Spirito mette in moto **non un eccesso di attivismo**,
ma prima di tutto **un'*attenzione* rivolta all'altro**
«considerandolo come un'unica cosa con se stesso».

Questa attenzione
- è inizio di una vera preoccupazione per la sua persona
e a partire da essa desidero cercare effettivamente il suo bene.
- implica apprezzare il povero nella sua bontà propria,
col suo modo di essere, con la sua cultura, con il suo modo di vivere la fede.
- L'amore autentico è sempre contemplativo,

ci permette di servire l'altro non per necessità o vanità, ma perché è bello, al di là delle apparenze. **199**

attenzione spirituale dei poveri

desidero affermare con dolore che
la peggior discriminazione di cui soffrono i poveri
è la mancanza di attenzione spirituale.

L'immensa maggioranza dei poveri possiede una speciale apertura alla fede; hanno bisogno di Dio e
non possiamo tralasciare di offrire loro
- la sua amicizia,
- la sua benedizione,
- la sua Parola,
- la celebrazione dei Sacramenti e
- la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede.

L'opzione preferenziale per i poveri deve tradursi principalmente in un'attenzione religiosa privilegiata e prioritaria. **200**

Domande

Il posto privilegiato

La stima dei poveri

attenzione spirituale dei poveri

Quale di questi punti mi ha colpito di più?

Quale riesco già a vivere? Dove ho bisogno di imparare?

Quali passi, piccoli o grandi, già viviamo come comunità cristiana?

Come potremmo aiutarci a rendere più strutturale queste attenzioni?

C. L'economia e la politica

La risoluzione delle cause strutturali della povertà non può attendere,
- non solo per una esigenza pragmatica di ottenere risultati,
- ma per guarire la società da una malattia che la rende fragile e indegna e che potrà solo portarla a nuove crisi.

I piani assistenziali, che fanno fronte ad alcune urgenze,
si dovrebbero considerare solo come risposte provvisorie.
Finché non si risolveranno radicalmente i problemi dei poveri,
rinunciando all'autonomia assoluta dei mercati e della speculazione finanziaria e aggredendo le cause strutturali della inequità,
non si risolveranno i problemi del mondo e in definitiva nessun problema. **L'inequità è la radice dei mali sociali**. 202.

- **La dignità** di ogni persona umana **e il bene comune** sono questioni che **dovrebbero strutturare tutta la politica economica** (203)

Nb.: grande valore della politica

La politica, tanto denigrata, **è una vocazione altissima**,
è una delle forme più preziose della carità, perché cerca il bene comune.

Dobbiamo convincerci che la carità «è il principio
- non solo delle micro-relazioni: rapporti amicali, familiari, di gruppo,
- ma anche delle macro-relazioni: rapporti sociali, economici, politici».

Prego il Signore che ci regali più politici che abbiano davvero a cuore la società, il popolo, la vita dei poveri!

È indispensabile che i governanti e il potere finanziario
alzino lo sguardo e amplino le loro prospettive:
- ci sia un lavoro degno,
- istruzione e assistenza sanitaria per tutti i cittadini.

E perché non ricorrere a Dio affinché ispiri i loro piani?
Sono convinto che **a partire da un'apertura alla trascendenza potrebbe formarsi una nuova mentalità politica** ed economica che aiuterebbe a superare la dicotomia assoluta tra l'economia e il bene comune sociale.

205

Domande

Trovo qualche spiraglio per inserirmi in questi processi?

Quali passi vissuti ci danno quella speranza
Ci portano a vedere che anche noi, come comunità cristiana abbiamo una parola da dire?

C’è qualche “attenzione spirituale” nel mio pensare alla società civile, politica, economica?

C. Le emergenze, ovvero cura delle fragilità

nuove forme di povertà

i senza tetto, i tossicodipendenti, i rifugiati, i popoli indigeni, gli anziani sempre più soli e abbandonati, ecc.
I migranti mi pongono una particolare sfida perché **sono Pastore di una Chiesa senza frontiere** che si sente madre di tutti. 210

tratta di persone

«Dov'è tuo fratello?» (*Gen* 4,9). Dov'è il tuo fratello schiavo?
Dov'è quello che stai uccidendo ogni giorno
nella piccola fabbrica clandestina, nella rete della prostituzione,
nei bambini che utilizzi per l'accattonaggio, in quello che deve lavorare
di nascosto perché non è stato regolarizzato?
Non facciamo finta di niente. Ci sono molte complicità.
Nelle nostre città è impiantato questo crimine mafioso e aberrante,
e molti hanno le mani che grondano sangue
a causa di una complicità comoda e muta. **(211)**

Le donne

Doppiamente povere sono le donne che soffrono situazioni di esclusione, maltrattamento e violenza, perché spesso si trovano con minori possibilità di difendere i loro diritti. 212

bambini nascituri

Sono i più indifesi e innocenti di tutti,

ai quali oggi si vuole negare la dignità umana al fine di poterne fare quello che si vuole, togliendo loro la vita e promuovendo legislazioni in modo che nessuno possa impedirlo.

Per ridicolizzare la difesa che la Chiesa fa delle vite dei nascituri, **si presenta la sua posizione come qualcosa di ideologico, oscurantista e conservatore.**

Eppure questa difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo. 213

Non ci si deve attendere che la Chiesa cambi la sua posizione.

Questo non è un argomento soggetto a presunte riforme o a "modernizzazioni".

Il creato

Ci sono altri esseri fragili e indifesi, che molte volte rimangono alla mercé degli interessi economici o di un uso indiscriminato. Mi riferisco all'insieme della creazione.

Come esseri umani non siamo dei meri beneficiari,
ma **custodi** delle altre creature. 215.

Emergenze:

nuove forme di povertà / tratta di persone
Donne / bambini nascituri /creato

Quale tra queste "emergenze" ci trova del tutto impreparati?

Quali passi vissuti con la comunità ci danno speranza?

E quali passi invece mi piacerebbe vedere concretizzati anche nella mia comunità?

Vedo qui presenti il Sindaco, il Prefetto di Milano, …
Anche a loro voglio rivolgermi allo stesso modo: **fratelli, sorelle**!

Non intendo mancare di rispetto,
ma **mi preme dichiarare un'alleanza,**
un sentirci dalla stessa parte
nel desiderio di servire la nostra gente

di essere attenti *anzitutto a coloro che per malattia, anzianità, condizioni economiche, nazionalità, errori compiuti sono più tribolati in mezzo a noi.*

Ambiti distinti, competenze diverse, anche punti di vista non identici.

Eppure lo spirito di servizio, la passione civica, la fierezza dell'unica tradizione solidale, mi permettono di salutare così: fratelli, sorelle!

(Delpini – omelia 24 sett. 2017)